

# FALSTAFF

Falstaff è un'opera in tre atti di Giuseppe Verdi andata in scena per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 9 febbraio 1893



## Personaggi

- *Sir John Falstaff* (baritono)
- *Ford*, marito d' Alice (baritono)
- *Fenton* (tenore)
- *Dott. Cajus* (tenore)
- *Bardolfo*, seguace di Falstaff (tenore)
- *Pistola*, seguace di Falstaff (basso)
- *Mrs Alice Ford* (soprano)
- *Nannetta*, figlia d' Alice e di Ford (soprano)
- *Mrs Quickly* (contralto)
- *Mrs Meg Page* (mezzosoprana)
- *L'oste della Giarrettiera* (mimo)
- *Robin*, paggio di Falstaff (mimo)
- *Coro*

## LA STORIA

"Tutto il mondo è una burla" è uno dei motti preferiti di Falstaff, il burlone del paese, protagonista della nostra storia.

Lo spettacolo inizia infatti all'Osteria della Giarrettiera dove il Dottor Cajus s'infuria con Falstaff e i suoi compari, Pistola e Bardolfo, per averlo derubato dopo averlo fatto ubriacare.

Falstaff però ha già in mente un'altra delle sue e manda due lettere d'amore identiche a due signore del paese.

Ovviamente viene subito scoperto e le due signore, ben più argute del nostro burlone preparano una vendetta che coinvolgerà l'intero paese...

## CHI È FALSTAFF?



Falstaff in un dipinto di Eduard Von Grützner

Falstaff è un personaggio inventato da William Shakespeare che appare in due opere del drammaturgo inglese "Le allegre comari di Windsor" e "Enrico IV".

Falstaff è una delle figure comiche per eccellenza nel teatro e nella letteratura europea; un cavaliere codardo, vanitoso, grasso e iracondo che passa gran parte nella taverna di Boar's Head Inn con criminali da strapazzo, vivendo alla giornata e facendosi prestare soldi da chiunque e all'occorrenza rubandoli.

Nell'Enrico IV diventa amico del principe Hal, trascinandolo nelle peggiori osterie di Londra e in mezzo a un mare di guai.

Da Shakespeare in poi Falstaff è apparso in tantissime storie fino a diventare il protagonista principale dell'opera di Giuseppe Verdi.

Sembra che Shakespeare si sia ispirato ad un uomo realmente esistito nella Londra del 1400 tale Sir John Oldcastle, capo dei lollardi (un gruppo religioso di predicatori dell'epoca) che organizzò una rivolta contro il Re e dopo essere scoperto venne condannato a morte.

## LA TRAMA

L'opera si svolge all'inizio del XV secolo in Inghilterra

### ATTO I

L'azione si svolge all'inizio del XV secolo durante il regno di Enrico IV A Windsor.

Parte I

All'interno dell'osteria della Giarrattiera il dottor Cajus si scaglia contro Falstaff e i suoi servi, Pistola e Bardolfo, accusandoli di averlo derubato dopo averlo fatto ubriacare.

Falstaff pensa solo al benessere della propria borsa e per tal fine scrive per due ricche signore di Windsor lettere d'amore uguali: una per Alice Ford e un'altra per Meg Page.

Quando ordina ai servi di recapitarle e costoro rifiutano in nome dell'onore, li licenzia ed affida le missive al paggio Robin.

Parte II

Nel giardino davanti alla casa di Ford Alice, Meg e Quickly si incontrano e, conversando risentite, confrontano le due lettere ricevute.

Tra risate e arrabbiatura le donne decidono di vendicarsi: Falstaff va punito.

### ATTO II

Parte I

Pistola ed Bardolfo sono di nuovo all'osteria della Giarrattiera e si fingono pentiti con Falstaff per riuscire a farlo incontrare con Ford.

Sopraggiunge Quickly recante un messaggio per il grasso cavaliere: Alice è disposta a riceverlo dalle "due alle tre" quando il marito sarà assente.

Uscita la donna, gli viene annunciata la visita di un certo signor Fontana, un gentiluomo distinto e ricco: si tratta in realtà di Ford il quale, supplica Falstaff di ricorrere alle sue rinomate arti amatorie per conquistare Alice che desidera possedere anche lui e gli offre un sacco pieno di monete.

Falstaff accetta e gli confida che Alice sta per cadere tra le sue braccia, quindi va a vestirsi e ad imbellettarsi per l'appuntamento. Allora Ford cade in preda ad una crisi di gelosia. Entrambi escono verso la stessa meta.

Parte II

Le allegre comari, intanto, preparano la burla a casa di Ford .

Presentandosi galantemente dà fondo alle sue doti di corteggiatore, ma poco dopo arriva il marito alla testa di un gruppo di uomini che intende vendicare il suo onore e comincia a perquisire la casa.

Falstaff riesce appena in tempo a nascondersi dietro un paravento, poi le donne riescono a farlo entrare con fatica in una cesta di panni sporchi già controllata.

Nel frattempo Nannetta, promessa sposa al dottor Cajus, e Fenton raggiungono il paravento e cominciano ad amoreggiare; i loro sospiri sono uditi da Ford che, pensando si trattasse della moglie, ribalta il nascondiglio: così viene scoperta la tresca dei due giovani.

Infine Falstaff, ancora nella cesta, viene gettato dalla finestra nel fossato dalle comari, tra le risate di tutti i presenti.

## **ATTO III**

### Parte I

Un'altra burla viene giocata a Falstaff.

Quickly, la mattina seguente, si reca all'osteria dove Falstaff sta affogando nel vino i propri dispiaceri e gli consegna un secondo invito di Alice, sotto la quercia di Herne vestito da cacciatore nero a mezzanotte. La tradizione narra che in quel luogo si incontrano spiriti e fate.

Ancora una volta Falstaff cade nella trappola: stavolta la burla, ordita da donne e uomini insieme, prevede che tutti gli abitanti di Windsor si travestano da spiriti, mentre Nannetta impersonerà la regina delle fate.

Ford rammenta al dottor Cajus il travestimento della figlia in quanto intende approfittare della confusione per fargliela sposare; Mrs. Quickly, sentendo i loro discorsi, avverte subito la giovane.

### Parte II

Nel parco di Windsor giungono prima Fenton poi Nannetta, quando irrompe Alice che modifica i travestimenti per sventare i piani del marito.

A mezzanotte compare Falstaff e trova Alice ad aspettarlo, ma i sussulti amorosi sono bruscamente interrotti dal sopraggiungere delle fate.

Tutti iniziano a prendersi gioco di Falstaff che riconosce il suo servo Bardolfo mascherato e comprende di essere stato di nuovo gabbato.

Alice presenta alla compagnia festante due coppie di sposi che Ford benedice; tolte le maschere, si trovano uniti in matrimonio il dottor Cajus con Bardolfo e Fenton con Nannetta.

Infine Ford invita tutti a cena e Falstaff detta la morale della storia: - Tutto nel mondo è burla -.

## L'ARIA

### [GUARDA IL VIDEO](#)

Falstaff (seduto sulla panca meditando. Poi si scuote, dà un gran pugno sulla panca e rivolto verso l'interno dell'osteria chiama l'Oste.)

Ehi! Taverniere!

(Ritorna meditabondo)

Mondo ladro. Mondo rubaldo.

Reo mondo!

(entra l'Oste)

Taverniere: un bicchier di vin caldo.

(L'Oste riceve l'ordine e rientra)

Io, dunque, avrò vissuto tanti anni,  
audace e destro

Cavaliere, per essere portato  
in un canestro

E gittato al canale co' pannilini biechi,  
Come si fa coi gatti e i catellini ciechi.

Chè se non galleggiava per me

Quest'epa tronfia,

Certo affogavo. Brutta morte.

L'acqua mi gonfia.

Mondo reo. Non c'è più virtù.

Tutto declina.

Va, vecchio John, va,

va per la tua via; cammina

Finchè tu muoia.

Allor scomparirà la vera

Virilità del mondo.

Che giornataccia nera!

M'aiuti il ciel! Impinguo troppo.

Ho dei peli grigi.

(ritorna l'Oste portando su d'un vassoio un gran bicchiere di vino caldo. Mette il bicchiere sulla panca e rientra all'osteria.)

Versiamo un po' di vino nell'acqua del

Tamigi!

(Beve sorseggiando de assaporando. Si sbottona il panciotto, si sdraia, ribeve a sorsate, rianimandosi poco a poco.)

Buono. Ber del vino dolce

e sbottonarsi al sole,

Dolce cosa!

Il buon vino sperde le tetre fole

Dello sconforto, accende

l'occhio e il pensier, dal labbro

Sale al cervel e quivi

risveglia il picciol fabbro

Dei trilli; un negro grillo

che vibra entro l'uom brillo

Trilla ogni fibra in cor,

l'allegro etere al trillo

Guizza e il gicondo globo

squilibra una demenza

Trillante! E il trillo invade il mondo!...